



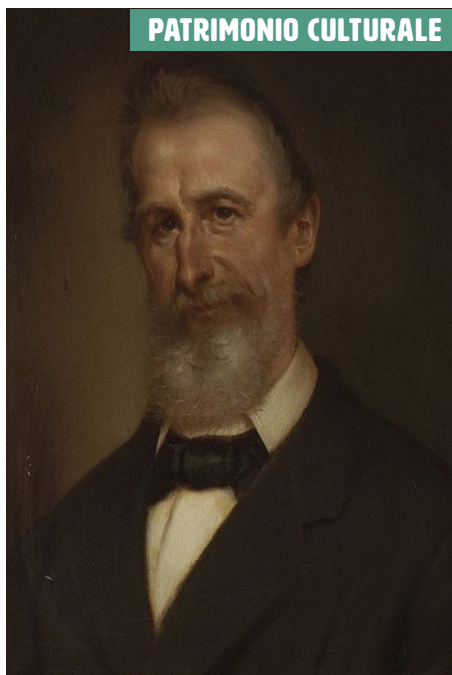
Il ritratto di Francesco Fiorenzi

L'ingegnere Francesco Fiorenzi (1813-1895) fu una figura di primo piano nella Osimo della seconda metà dell'Ottocento. Ingegnere, sindaco, e poi deputato, fu anche per diversi anni professore nel Collegio Campana.

Come riportato nei registri di congregazione del Collegio e in un carteggio di contratti vari, conservati nell'Archivio Storico Campana, questo ritratto a olio fu eseguito dal pittore osimano Giovanni Battista Gallo dopo la morte di Fiorenzi nel 1895.

Il pittore stava attraversando un periodo di ristrettezze economiche tanto da chiedere al Collegio l'acquisto di questo dipinto, che fu pagato dai professori Alessandro Ippoliti e Raffaele Filippucci con risorse proprie, per 80 lire. Ciò testimonia un non banale debito di riconoscenza da parte del Collegio verso la persona di Fiorenzi.

Stilisticamente il ritratto si caratterizza per una buona capacità di resa espressiva e dei particolari fisiognomici dell'effigiato stagliato su un fondo bruno.



PATRIMONIO CULTURALE

EVENTI

Al Campana il grande giornalismo d'inchiesta

Venerdì 6 settembre, alle 21,00, con ingresso libero, al Teatrino si terrà una **serata interamente dedicata al programma Rai "Chi l'ha visto"**. Saranno presenti i giornalisti Veronica Briganti, Chiara Cazzaniga e Giuseppe Pizzo, insieme al perito forense Luca Russo. Moderati da Andrea Brunori, i partecipanti offriranno un'analisi approfondita delle tecniche investigative utilizzate dal programma e il suo ruolo cruciale nel portare alla luce verità nascoste. In tutti questi anni la trasmissione condotta da Federica Sciarelli ha fatto luce su diversi episodi di cronaca e aiutato a rintracciare numerose persone scomparse. "Chi l'ha visto?" ha saputo quindi conquistare la fiducia del pubblico svolgendo al meglio il ruolo di servizio pubblico.

Il Festival, promosso dallo Juter Club Osimo e patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche, è partito il 4 settembre con ospite Massimo Gilletti e proseguirà il 14 settembre a San Marcello, presso il Teatro "Ferrari", con il giornalista del Corriere della sera Beppe Severgnini, che rifletterà sui difficili anni della pandemia di Covid-19.

Domenica 22 settembre, al cinema teatro Torquis di Filottrano si cambierà completamente argomento con Luca Abete, storico inviato di "Striscia La Notizia", che condividerà le sfide incontrate nel documentare storie di illegalità e ingiustizia. Il giornalismo d'inchiesta cerca infatti di

13° Festival sul **GIORNALISMO**
D'INCHIESTA
 delle Marche "Gianni Rossetti"
 INGRESSO LIBERO
 www.juterclub.it

VERONICA BRIGANTI
GIUSEPPE PIZZO
CHIARA CAZZANIGA

Chi l'ha visto?

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
 ore 21.00
OSIMO
 Teatrino Campana
 Via Pompeiana, 4

CONSERVATORIO DI OSIMO
 CONTERNO
 CONFARTIGIANATO
 +7%
 OSIMO
 MARCHE
 ITALIA

approfondire temi di stretta attualità evidenziandone tutti gli aspetti per offrire un'informazione chiara e trasparente e soprattutto per consentire al pubblico di svolgere anche una funzione di controllo. Il gran finale del Festival si terrà **venerdì 11 ottobre presso l'auditorium della Confartigianato ad Ancona**. Interverranno le apprezzate inviate della trasmissione "Le Iene", Nina Palmieri e Roberta Rei, inviate, che racconteranno il prezioso lavoro investigativo svolto da tanti anni dalla trasmissione di Davide Parenti.

I PERSONAGGI

I "figli" del Campana

Gli studenti del Collegio che fecero strada



Manlio Pinori

In questo numero di settembre torniamo a ripercorrere la storia dell'Istituto soffermandoci sugli studenti che seppero far tesoro degli insegnamenti ricevuti e portarono alto il nome della scuola.

Nella prima metà dell'Ottocento tra gli allievi figurava **Bellino Briganti Bellini** che si dedicò all'allevamento del baco da seta fino a diventare uno dei primi imprenditori osimani nell'industria tessile. Per dare maggiore impulso al tessuto produttivo locale, insieme ad altri illustri concittadini, diede vita alla Cassa di Risparmio di Osimo. Partecipò alla prima guerra d'indipendenza e si interessò della vita pubblica fino a diventare deputato.

Non fu da meno **Francesco Fiorenzi**, figlio della nobile famiglia osimana, che dopo gli studi al Campana si laureò in fisica e matematica a Roma. Dotato di un'inventiva fuori dal comune si affermò come uno dei più importanti e apprezzati ingegneri idraulici del centro Italia realizzando opere nella capitale e in gran parte delle Marche.

A Osimo progettò l'acquedotto comunale che tra l'altro, prima di essere completamente rifatto, si trova davanti al palazzo di famiglia. Anche Fiorenzi rimase attratto dalla politica tanto da essere eletto deputato in più occasioni. L'attivismo pubblico gli permise di occuparsi della progettazione di acquedotti, impianti sanitari e costruzioni ferroviarie un po' in tutta la provincia di Ancona.

Tra gli ex studenti ci fu anche chi assunse la cattedra presso l'istituto come **Manlio Pinori**. Insegnante di storia, curò una voluminosa raccolta di documenti su Osimo nell'età del Risorgimento, un lavoro che rimase incompiuto a causa della sua prematura scomparsa a Porto Recanati nel 1920.

Attorno a quegli stessi anni un giovane portorecanatese, Biagio Biagetti, entrava al Campana per frequentare il ginnasio. Non terminò il suo percorso di studi, ma divenne ugualmente un'artista di fama internazionale.

Ebbe la fortuna di conoscere il grande maestro Ludovico Seitz impegnato a Loreto per le decorazioni della basilica. Il loro incontro fu l'inizio di una carriera folgorante.

Poter contare su una realtà di così grande prestigio come il Campana ha fatto la differenza in molti giovani, oggi l'istituto continua a farlo, seppur in modo diverso, attraverso un intenso programma culturale.